ORIGINALE

Provincia di Torino

Città di Orbassano

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 191

OGGETTO: AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2019/2021

L'anno duemiladiciannove, addì diciotto del mese di Novembre alle ore 14:40, nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Qualifica	Firma Presenze
BOSSO CINZIA MARIA	SINDACO	SI
PUGLISI ETTORE	VICE SINDACO	SI
FIORA GIANFRANCO	ASSESSORE	SI
MANA STEFANIA	ASSESSORE	SI
MARTINA FRANCESCA	ASSESSORE	SI
RUSSO ANTONINO	ASSESSORE	SI

Assume la presidenza il Sindaco Bosso Cinzia Maria.
Assiste alla seduta Il Segretario Generale Dr. Gerlando Luigi Russo.
Il Presidente, riconosciuta legale l' adunanza, dichiara aperta la seduta.

Deliberazione della Giunta Comunale n. 191 del 18/11/2019

OGGETTO: AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2019/2021

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamate:

- la deliberazione G.C. n. 126 del 31.07.2018 con la quale è stata approvata la programmazione triennale di fabbisogno di personale 2019/2021;
- la deliberazione G.C. n. 8 del 21.01.2019 di modifica della programmazione triennale di fabbisogno di personale 2019/2021 ed approvazione del nuovo piano triennale dei fabbisogni di personale 2019/2021;
- la deliberazione G.C. n. 102 del 27.06.2019 di indirizzo in merito al piano triennale dei fabbisogni di personale 2019/2021 di cui alla precedente deliberazione G.C.;
- la deliberazione G.C. n. 144 del 14.09.2019 di aggiornamento del piano triennale dei fabbisogni di personale 2019/2021;

Richiamate altresì:

- la deliberazione C.C. n. 10 del 18.02.2019 di approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019/2021;
- la deliberazione C.C. n. 11 del 18.02.2019 di approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2019/2021;
- la deliberazione C.C. n. 52 del 26.09.2019 ad oggetto "Ottava variazione delle dotazioni di competenza del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 - contestuale variazione del D.U.P." di modifica al Documento Unico di Programmazione del triennio nelle parti riguardanti la programmazione del fabbisogno di personale di cui alla succitata deliberazione G.C. n. 144/2019;

Preso atto che:

- a norma dell'art. 91 del D.Lgs. 267/2000, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale di fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. 68/1999, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale;
- a norma dell'art. 1, comma 102 della L. 311/2004, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 ed all'art. 70, comma 4 del D.Lgs. 165/2001 e successive modificazioni, non ricomprese nell'elenco 1 allegato alla stessa legge, adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale

al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica;

- ai sensi dell'art. 19, comma 8 della L. 448/2001 (Legge Finanziaria per l'anno 2002), a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli Enti Locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della L. 449/1997 e s.m.i.;
- ai sensi dell'art. 1, comma 557-quater della L. 296/2006 gli enti sono tenuti a rispettare, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013;
- secondo l'art. 3, comma 10 bis del D.L. 90/2014, convertito dalla L. 114/2014, il rispetto degli adempimenti e prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale, come disciplinati dall'art. 3 del D.L. 90/2014, nonché delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'art. 11 del medesimo decreto, deve essere certificato dal Revisore dei Conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del Bilancio annuale dell'ente;

Richiamato l'art. 6 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. 75/2017, il quale disciplina l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa;

Richiamato il Decreto 08/05/2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione con cui sono state definite le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche", emanate secondo le previsioni degli articoli 6 e 6-ter del D.Lgs. 165/2001, come novellati dall'articolo 4 del D.Lgs. 75/2017, le quali prevedono che il piano triennale del fabbisogno deve essere definito:

- in coerenza e a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa;
- secondo le regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa
- valutando i fabbisogni prioritari o emergenti in relazione alle politiche di governo, individuando le vere professionalità infungibili;
- in modo da comporre un processo di indirizzo organizzativo, volto a programmare e definire il proprio bisogno di risorse umane, in correlazione con i risultati da raggiungere, in termini di prodotti, servizi, nonché di cambiamento dei modelli organizzativi;
- in coerenza con la disciplina in materia di anticorruzione, soprattutto nella programmazione ed esecuzione delle procedure di reclutamento delle risorse;

Visto l'art. 33 del D.L. 34/2019 (Decreto Crescita) che introduce importanti novità in materia di regole sulle assunzioni di personale disponendo che i Comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, previa l'adozione dei piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore ad un "valore soglia", la cui quantificazione è demandata a successivo decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto (quindi entro fine giugno 2019); tale "valore soglia" di virtuosità verrà definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle entrate relative alle entrate correnti del rendiconto dell'anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione, al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione; in sostanza, chi rispetterà il parametro finanziario potrà effettuare assunzioni non più in funzione delle cessazioni intervenute in precedenza, ma con il solo obbligo di rimanere nei rapporti citati;

Dato atto che il suddetto Decreto alla data odierna non è stato emanato, pertanto si ritiene di procedere al calcolo delle capacità assunzionali dell'ente secondo le consuete modalità di cui alle norme attualmente vigenti, come in seguito esplicitate;

Visto l'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla L. 114/2014 e s.m.i., il quale prevede che:

- a partire dall'anno 2018 è possibile procedere ad assunzioni a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 100% di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente;
- a decorrere dall'anno 2014, è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente (da considerarsi dinamico rispetto all'anno delle previste assunzioni, come stabilito dalla delibera della Corte dei Conti Sezione Autonomie n. 28/2015);

Dato atto che le disposizioni di cui alla L. 145/2018 (Legge di bilancio 2019) confermano che le capacità assunzionali sono fissate nel 100% dei risparmi delle cessazioni dell'anno precedente, oltre alla utilizzazione dei resti degli spazi per nuove assunzioni del triennio precedente, cioè per l'anno 2019 le capacità assunzionali del 2018 (resti delle cessazioni 2017), del 2017 (resti delle cessazioni 2016) e del 2016 (resti delle cessazioni 2015);

Visto l'art. 14-bis del D.L. 4/2019 convertito con modificazione dalla L. 26/2019 che modifica l'art. 3, comma 5, quinto periodo, del D.L. 90/2014, contemplando

l'ampliamento delle capacità assunzionali per il triennio 2019/2021 con l'utilizzazione dei resti degli spazi per nuove assunzioni del quinquennio precedente (anzichè triennio), pertanto per l'anno 2019 le capacità assunzionali del 2018 (resti delle cessazioni 2017), del 2017 (resti delle cessazioni 2016), del 2016 (resti delle cessazioni 2015), del 2015 (resti delle cessazioni 2014) e del 2014 (resti delle cessazioni 2013);

Vista altresì la modifica apportata all'art. 3 del D.L. 90/2014 dall'introduzione del comma 5-sexies con il D.L. 4/2019 convertito con modificazione dalla L. 26/2019 la quale consente, eccezionalmente, per il triennio 2019/2021, di computare, al fine di determinare la capacità assunzionale dell'anno, oltre alle cessazioni dell'anno precedente anche le cessazioni dell'anno in corso, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over;

Considerate le necessità di reclutamento di personale espresse dalla Conferenza dei Dirigenti in data 13.11.2019 (verbale n. 15/2019), in specie:

- l'inserimento nella programmazione dell'anno 2019 della copertura di un posto aggiuntivo con profilo educativo presso l'Asilo Nido comunale, al fine di garantire il corretto funzionamento del servizio;
- la trasformazione di un posto con profilo amministrativo in cat. D uscente (mobilità volontaria) in profilo tecnico nell'anno 2020, al fine di ottenere una migliore capacità gestionale ed organizzativa degli uffici di carattere tecnico-specialistico;

Dato atto che la maggiore spesa per l'assunzione dell'Istruttore Educatore ammonta ad € 32.659,98 ed è valere sulla capacità assunzionale dell'ente, mentre non sono previsti maggiori oneri per l'assunzione della risorsa tecnica in quanto questa avverrà nel 2020 successivamente alla cessazione del dipendente amministrativo il cui profilo viene modificato, con spesa a valere sul residuo delle capacità assunzionali dell'anno 2019;

Rilevato che la dotazione organica dell'Ente, intesa come spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui all'art. 1, comma 557 della L. 296/2006 e s.m.i., è pari a € 4.072.099,81 (=valore medio della spesa di personale del Comune di Orbassano nel triennio 2011/2013) e che la spesa di personale con le previsioni indicate nella presente programmazione (allegato sub "A"):

- per l'anno 2019 è pari ad € 3.944.757,69 e si mantiene pertanto in diminuzione rispetto al summenzionato limite;
- per l'anno 2020 è pari ad € 3.874.481,49 e si mantiene pertanto in diminuzione rispetto al summenzionato limite;

Richiamate le deliberazioni G.C. n. 125 del 31.07.2018 e n. 119 del 31.07.2019 di verifica delle eccedenze di personale, quale condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere, e rilevato che non emergono situazioni di personale in esubero per l'anno 2019 nè per l'anno 2020, ai sensi dell'art. 33, comma 2 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.;

Rilevato che il rapporto dipendenti/popolazione per il Comune di Orbassano risulta inferiore al rapporto medio dipendenti/popolazione per classe demografica, così come definito triennalmente con il Decreto del Ministero dell'Interno (D.M. 10/04/2017);

Dato atto che i margini assunzionali riferiti al triennio 2019/2021 ammontano complessivamente ad € 965.639,54 al lordo delle eventuali procedure di mobilità in ingresso ed in uscita *medio tempore* effettuate dall'Ente (allegato sub "B"), fatto salvo il rispetto del limite potenziale massimo imposto dal vincolo di cui all'art. 1, comma 557 della L. 296/2006 calcolato sulla spesa aggregata di personale, ed in specie:

ANNO	**FACOLTA' ASSUNZIONALE**	**POSSIBILITA' DI SPESA PER NUOVE ASSUNZIONI** **(al lordo delle eventuali procedure di mobilità pregresse)**
2019	100% costo cessati 2018 + 100% costo cessati 2019 + resti assunzionali 2014/2015/2016/ 2017/2018	€ 590.427,58
2020	100% costo cessati 2019 + 100% costo cessati 2020 + resti assunzionali 2015/2016/2017/ 2018/2019	€ 283.503,56 + resti da determinarsi in ragione dei resti residuati
2021	100% costo cessati 2020 + 100% costo cessati 2021 + resti assunzionali 2016/2017/2018/ 2019/2020	€ 91.708,40 + resti da determinarsi in ragione dei resti residuati

Ritenuto altresì di prevedere eventuali assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, queste ultime nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (in primis, dell'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010, nonché dell'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.) e di contenimento della spesa del personale, rilevando che l'ente può sostenere un limite massimo di spesa di € 55.326,00 per detta tipologia di assunzioni;

Verificato il rispetto dei vigenti presupposti normativi necessari per poter procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale, ovvero:

1. Rispetto del pareggio di bilancio;
2. Comunicazione alla Ragioneria Generale dello Stato dell'avvenuto rispetto del pareggio di bilancio entro il 31 marzo;
3. Rispetto del pareggio di bilancio nell'anno in corso;
4. Spesa del personale inferiore alla media delle spese sostenute negli anni 2011, 2012 e 2013;
5. Rideterminazione triennale della dotazione organica;
6. Approvazione del programma annuale e triennale del fabbisogno del personale;
7. Ricognizione annuale delle eventuali eccedenze di personale;
8. Approvazione del Piano Triennale di azioni positive in materia di pari opportunità;
9. Attivazione della piattaforma telematica per la certificazione dei crediti;
10. Approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto di gestione, del bilancio consolidato ed invio dei dati relativi ai suddetti atti alla banca dati delle amministrazioni pubbliche;
11. Approvazione del Piano della Performance;

Considerato altresì che questo Ente non ha mai dichiarato il dissesto finanziario e che dall'ultimo Conto Consuntivo approvato non emergono condizioni di squilibrio finanziario come risulta dall'apposita tabella allegata al medesimo;

Dato atto che la dotazione organica dell'Ente rispetta le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla L. 12/03/1999 n. 68;

Tenuto conto che vi sono in corso alcune procedure di mobilità avviate nell'anno 2019 di cui alle deliberazioni G.C. n. 126/2018, n. 8/2019, n. 102/2019 e n. 144/2019 e, pertanto, il presente Piano potrà subire delle modifiche a seguito dell'esito delle stesse;

Ritenuto pertanto di aggiornare il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale per il triennio 2019/2021, come da prospetto allegato sub "C" al presente atto;

Valutato altresì, in attuazione delle citate linee di indirizzo sui fabbisogni di personale e con quanto disposto dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001, di approvare la dotazione organica dell'Ente quale rimodulazione della propria consistenza di personale in base ai fabbisogni, garantendone la neutralità finanziaria (allegato sub "D");

Acquisito il parere del Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000 con verbale del 15/11/2019 pervenuto in data 18/11/2019 – prot. n.38942;

Richiamati:

- il vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione G.C. n. 172 del 29.10.2018;
- il vigente C.C.N.L. del personale non dirigente del comparto Regioni-Autonomie Locali;
- il C.C.N.L. dell'autonoma separata area di contrattazione collettiva per il personale con qualifica dirigenziale del comparto Regioni-Autonomie Locali;

Visti gli art. 48 e 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 e s.m.i.;

Visto il parere favorevole espresso in ordine alla regolarità tecnica dal Dirigente del I Settore Amministrativo-Finanziario;

Visto il parere favorevole espresso in ordine alla regolarità contabile dal Responsabile del Servizio Finanziario;

Con voti unanimi e favorevoli espressi in forma palese:

DELIBERA

di richiamare quanto in premessa a far parte integrante e sostanziale del dispositivo e per gli effetti:

- ✔ di prendere atto che, dalla ricognizione delle eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. non emergono situazioni di personale in esubero per l'anno 2019 nè per l'anno 2020, giuste deliberazioni G.C. n. 125 del 31.07.2018 e n. 119 del 31.07.2019;

- ✔ di approvare l'allegato Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2019/2021 (allegato sub "C") quale aggiornamento del Piano adottato con deliberazioni G.C. n. 126/2018, n. 8/2019 e n. 144/2019 ed approvato con deliberazioni C.C. n. 10/2019, n. 11/2019 e n. 52/2019, prevedendo, nel rispetto dei vigenti vincoli in materia di assunzioni a tempo indeterminato e di lavoro flessibile in premessa esplicitati, ed in aggiunta rispetto alle assunzioni programmate giusta deliberazione G.C. n. 144/2019:

  - Per l'anno 2019 l'assunzione a tempo indeterminato di un istruttore educatore cat. C;
  - Per l'anno 2020 l'assunzione a tempo indeterminato di un istruttore direttivo tecnico cat. D;

- ✔ di prendere atto che i margini assunzionali riferiti al triennio 2019/2021 ammontano complessivamente ad € 965.639,54 al lordo delle eventuali procedure di mobilità in ingresso ed in uscita *medio tempore* effettuate dall'Ente (allegato sub "B");

- ✔ di dare atto che la spesa derivante dalla programmazione complessiva rientra nei limiti della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente, rispetta gli attuali vincoli di finanza pubblica in materia di "pareggio di bilancio", nonché i limiti imposti dall'art. 1, commi 557 e seguenti della L. 296/2006 e s.m.i., in tema di contenimento della spesa di personale (spesa potenziale massima – allegato sub "A");

- ✔ di approvare la dotazione organica dell'Ente, intesa quale strumento dinamico per definire la consistenza del personale in essere e dei fabbisogni programmati (allegato sub "D"), dando atto che la consistenza finanziaria della stessa rientra nei limiti di spesa di personale previsti dall'art. 1, comma 557 della Legge 296/2006;

- ✔ di autorizzare, in particolare, con la presente modifica al Piano triennale dei fabbisogni di personale per il periodo 2019/2021, la copertura dei posti vacanti con le modalità di reclutamento risultanti dall'allegato prospetto sub "C";

- ✔ di autorizzare, in via generale, che la sostituzione di personale cessato dal servizio successivamente alla presente deliberazione, possa essere esperita mediante ricorso alla mobilità tra Enti, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001, senza ulteriori integrazioni del piano occupazionale e nel rispetto comunque dei vincoli di spesa vigenti;

- ✔ di autorizzare per il triennio in esame le eventuali assunzioni a tempo determinato che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale nel rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010 e s.m.i. e delle altre disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale e di lavoro flessibile;

- ✔ di precisare che la programmazione triennale potrà essere rivista in relazione a nuove e diverse esigenze, all'esito delle procedure di mobilità volontaria in itinere ed alle limitazioni o vincoli derivanti da modifiche delle norme in materia di facoltà occupazionali e di spesa;

- ✔ di disporre che la presente deliberazione, in quanto proposta di aggiornamento agli atti di programmazione già approvati in precedenza e della sezione del DUP ad essi dedicata, venga trasmessa al Consiglio Comunale per i provvedimenti di competenza;

- ✔ di pubblicare il presente Piano nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet istituzionale, nell'ambito degli "Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica ed il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato" di cui all'art. 16 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.;

- ✔ di trasmettere il presente Piano Triennale dei Fabbisogni alla Ragioneria Generale dello Stato tramite l'applicativo "Piano dei fabbisogni" presente in SICO, ai sensi dell'art. 6-ter del D.Lgs. 165/2001, come introdotto dal D.Lgs. 75/2017, secondo le istruzioni previste nella circolare RGS n. 18/2018;

- ✔ di trasmettere copia del presente provvedimento alle OO.SS. per il tramite della R.S.U. aziendale.

Procedutosi a separata votazione, per l'urgenza di provvedere in merito, con voti unanimi e favorevoli espressi in forma palese, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile, al fine di procedere alla pubblicazione dell'avviso di selezione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – comma 4 del D. Lgs. n.267 del 18/08/2000.

Letto, confermato e sottoscritto :

Il Sindaco Bosso Cinzia Maria	Il Segretario Generale Dr. Gerlando Luigi Russo

---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal

Orbassano, lì

Il Segretario Generale
Dr. Gerlando Luigi Russo

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale visti gli atti di ufficio

ATTESTA

- che la presente deliberazione è stata comunicata in data ai signori capigruppo consiliari così come prescritto dall'articolo 125 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

- che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (D.Lgs. 267/00 art. 134, comma 3)

Orbassano, lì

Il Segretario Generale
Dr. Gerlando Luigi Russo